



VERBALE DI SEDUTA n. 10 (2017)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **28** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli", piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**
2. Raffaele FAGIOLI
3. Davide BORGHI
4. Claudio SALA
5. Angelo VERONESI
6. Riccardo GUZZETTI
7. Micol MARZORATI
8. Giuseppe MAI
9. Antonio CODEGA
10. Giuseppe LEGNANI
11. Carlo PESCATORI
12. Davide NEGRI
13. Sara CILLO
14. Luisa GARBELLI
15. Anna Maria SIRONI
16. Alfonso INDELICATO
17. Francesco LICATA
18. Nicola GILARDONI
19. Ilaria PAGANI
20. Rosanna LEOTTA
21. Franco CASALI
22. Paolo STRANO
23. Davide VANZULLI
24. Pierluigi BENDINI
25. Agostino DE MARCO

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela Giuseppina **Vanzulli** , Maria Elena **Pellicciotta**, Lucia **Castelli**, Francesco **Banfi**, Dario **Lonardoni**.

APPELLO: **Presenti n. 19**

ASSENTI : **Garbelli (congedo)**, **Indelicato (congedo)** **Vanzulli (congedo)**, **Bendini (congedo)** , **Pagani**, **Licata** .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli

argomenti con il seguente Ordine del giorno:

Entra il consigliere Licata. **Presenti n. 20**

Punto 1 - **Delibera n. 56**

Comunicazioni del Sindaco.

Entra il consigliere Pagani . **Presenti n. 21**

Entra l'Assessore Gianangelo Tosi.

Punto 2 - **Delibera n. 57**

Rinnovo convenzione per la gestione della Segreteria Generale.

Punto 3 - **Delibera n. 58**

Revisione straordinaria delle partecipazioni in applicazione dell'art. 24 del D.lgs.19 agosto 2016 n.175. Ricognizione partecipazioni possedute.

Punto 4 - **Delibera n. 59**

Approvazione Bilancio consolidato esercizio 2016.

La seduta termina alle ore 22.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 28 SETTEMBRE 2017

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buonasera. Possiamo cominciare il Consiglio Comunale, lascio la parola al Segretario Generale dopo aver annunciato i congedi che sono pervenuti: Luisa Garbelli, Bendini Pierluigi e Vanzulli Davide. È pervenuto anche il congedo del Consigliere Alfonso Indelicato ma come sapete, a termini di regolamento, i congedi ammissibili sono tre per cui il Consigliere Indelicato risulterà assente alla Seduta. Prego Segretario Generale

Segue appello

SEGRETARIO

La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 18 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida.

Un saluto al signor Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali presenti, ai cittadini presenti tra il pubblico e a coloro che ci ascoltano tramite Radio Orizzonti e ci seguono in diretta streaming TV.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 28 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N. 56

Oggetto: Comunicazioni del Sindaco

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Sindaco". A lei la parola signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie Presidente. In relazione alla convenzione della centrale unica di committenza che avevamo approvato in Consiglio Comunale, ci era stato richiesto di venire a comunicare in Consiglio Comunale quali enti si aggregassero di volta in volta alla centrale unica di committenza, in quanto l'ultima convenzione approvata nei Consigli Comunali prevedeva di demandare alla Giunta Comunale l'atto formale di adesione da parte dei nuovi aderenti. Questo per evitare che ad ogni ingresso o ad ogni eventuale uscita da parte di enti ci fosse la necessità di andare in ogni Consiglio Comunale a ripresentare la medesima convenzione con l'eventuale entrata o uscita, rallentando così tutte le operazioni pratiche.

Ricordo che la centrale unica di committenza era partita dai Comuni fondatori di Saronno e Ceriano Laghetto nel novembre 2015. Si era poi aggiunto nell'aprile del 2016 il Comune di Caronno Pertusella e nell'aprile 2017 si sono aggiunti i Comuni di Origgio, Uboldo, la Saronno Servizi e la S.e.s.s.a Srl e successivamente si sono aggiunti il Parco Lura nel 2017 e, l'ultimo in ordine cronologico, questo settembre il Comune di Cislago. Quindi in questo momento siamo sei Comuni più il Consorzio Parco Lura, S.e.s.s.a e Saronno Servizi. Questo è quanto vi dovevo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 28 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N. 57

Oggetto: Rinnovo convenzione per la gestione della Segreteria Generale

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, che prevede il rinnovo della convenzione per la gestione della Segreteria Generale. Lascio la parola al Segretario Generale per una breve illustrazione, prego.

SEGRETARIO

Grazie, buonasera. Si tratta della medesima convenzione che è stata approvata due anni fa e che aveva durata biennale. Essendo a scadenza fra pochi giorni si è pensato di rinnovarla. Rispetto al testo che era stato approvato la volta precedente cambia semplicemente la decorrenza, che è dal 7 ottobre 2017 fino al 31.12.2018. Per il resto è esattamente lo stesso testo che era stato approvato a suo tempo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. È aperto il dibattito tra i Consiglieri Comunali, prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Le cose che esporrò brevemente sono le stesse che ho detto quando la convenzione è stata proposta e poi approvata dal Consiglio Comunale - cioè che Saronno, per le dimensioni che ha e le problematiche che presenta, richiede un Segretario Generale a tempo pieno. Quindi non c'è nessuna considerazione di tipo personale sulle competenze, onestà e integrità del Segretario Generale, ci mancherebbe altro. La mia considerazione attiene all'opportunità di avere un supporto continuo, una presenza giornaliera.

Pertanto dichiaro che mi asterrò perché non sono contrario ma sono astenuto per le motivazioni che ho detto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Anche io, come Casali, dirò quello che ho detto due anni fa quando ho espresso il mio voto favorevole nei confronti delle scelte fatte dall'Amministrazione sul Segretario Comunale. Due anni fa feci notare che spendevamo circa 170.000 Euro nel 2009 - l'ultima volta che io ero in Consiglio Comunale - con la Giunta Bono mi pare che eravamo a 135/140, con la Giunta Lega siamo scesi intorno ai 100/110.

Inoltre voglio esprimere anche un mio parere personale nei confronti della persona, che mi sembra estremamente competente e disponibile. La valenza di un professionista non è dovuta al tempo che sta in una determinata posizione ma a come ci sta e a come sa rapportarsi anche con i Consiglieri che gli vanno a chiedere qualche cosa.

Per cui il mio voto è favorevole, soprattutto dopo due anni che ritengo questa esperienza estremamente positiva. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Due anni fa, quando abbiamo votato la prima volta, non conoscevo ancora bene il Segretario. Nel corso di questi due anni abbiamo potuto constatare la competenza, la professionalità, la disponibilità che il Segretario ha messo a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali. Pertanto possiamo ritenerci soddisfatti dell'operato fatto negli ultimi due anni e rinnovare la fiducia con la votazione favorevole di questa sera. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Due anni fa Saronno al Centro ha votato favorevolmente a questa iniziativa e credo che dopo due anni la professionalità che il Segretario Generale ha dimostrato ha confortato la scelta fatta due anni fa.

Concordo con quanto detto dal Consigliere De Marco, non è il tempo impiegato ad essere presenti in un ufficio, ma è il modo di come uno si impegna. Quindi dopo due anni confermiamo ancora il nostro parere favorevole

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Strano. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (PD)

Grazie Presidente. Io confermo la mia stima e la mia simpatia, se il Segretario me lo concede, però non partecipo al processo di beatificazione nei suoi confronti e annuncio che noi ci asterremo per le medesime motivazioni indicate dal Consigliere Casali. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie Presidente. Io, con questo intervento, vorrei ringraziare pubblicamente il dott. Carrara per il lavoro svolto in questi due anni di attività di mandato a favore del Comune di Saronno.

Ringrazio anche l'intervento del Consigliere Casali proprio perché professionalmente stiamo cercando di corteggiare il dott. Carrara affinché possa lavorare più ore per il Comune di Saronno, però non prendetela come un dato di critica ma come dato di fatto, che due anni fa la convenzione è stata lanciata su questi orari, quindi su questi contributi, proprio perché già di derivazione della precedente Amministrazione - che allora vedeva il Segretario Comunale già diviso su diversi Comuni. Quindi il bilancio l'avevamo già ereditato in quel modo e in questo momento, nonostante gli sforzi da parte mia di cercare di trattenerlo a Saronno il dott. Carrara ancora più ore, per ora non abbiamo ancora trovato la quadra. Vedremo se in un futuro riusciremo a tenerlo qui più ore.

Credo che comunque al dott. Carrara vada riconosciuto il fatto che è sempre disponibile a qualsiasi ora, quindi lavora anche ben più ore di quelle previste dal contratto in essere. Questo quindi è un ringraziamento pubblico che voglio fare a titolo personale. Oltretutto non ho ancora avuto modo di esprimere solidarietà per i danni subiti al proprio autoveicolo con i danni avvenuti in Comune di recente, quindi anche da questo punto di vista la dedizione che sta mostrando nei confronti del Comune, quindi della cittadinanza, credo che sia sotto gli occhi di tutti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco. Non ci sono altri Consiglieri prenotati, possiamo passare alla fase di votazione col sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione: sono presenti 21 Consiglieri, hanno votato sì 16 Consiglieri - Borghi, Cillo, Codega, De Marco, Guzzetti, Legnani, Mai, Marzorati, Negri, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi, Strano Veronesi.

Nessun voto contrario. Si sono astenuti i Consiglieri Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Possiamo passare alla votazione per l'immediata eseguibilità: presenti 21, hanno votato sì 17 Consiglieri, nessun voto contrario e quattro astensioni. Sono astenuti i Consiglieri Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani. Tutti gli altri Consiglieri hanno votato a favore, per cui anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Borghi, prego.

SIG.DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale, proporrei di mutare l'ordine di trattazione dei prossimi due argomenti. In particolare proporrei di discutere ed approvare il punto 4 - revisione straordinaria delle partecipazioni - e successivamente di porre in votazione il punto 3 - approvazione del Bilancio consolidato 2016.

Questo in ragione del fatto che entrambi gli argomenti sono vincolati all'approvazione entro il 30 settembre, ma la sanzione collegata alla mancata approvazione del piano di razionalizzazione è più gravosa per l'ente rispetto alla ritardata approvazione del Bilancio consolidato. Grazie Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi. Io non vedo nessun problema, se i Consiglieri hanno obiezioni da sottoporre possiamo ascoltare gli interventi, prego.

Non ci sono osservazioni da parte degli altri Consiglieri.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 28 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N. 58

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni in applicazione dell'art. 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione partecipazioni possedute

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo all'approvazione e alla discussione del punto 4 all'Ordine del Giorno, che prevede "Revisione straordinaria delle partecipazioni in applicazione dell'art. 24 del D.lgs.19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione partecipazioni possedute".

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Buonasera a tutti. Leggerò, cercando di essere il più breve possibile, un piccolo riassunto per quanto riguarda la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Il Testo Unico delle società partecipate n. 175 del 2016, all'art. 24, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni dirette o indirette possedute, individuando quelle che debbono essere alienate oppure sottoposte a misura di razionalizzazione, come previsto dall'art. 20 sempre della Legge 175 - la cosiddetta Madia.

Ciascuna scelta dell'Amministrazione, quindi o il mantenimento della partecipazione o la razionalizzazione - anche attraverso fusione o incorporazione - o la dismissione attraverso alienazione, liquidazione o ponendo in essere il diritto di recesso, deve essere motivata come previsto dall'art. 5 sempre della 175.

A questo punto occorre analizzare le singole società per verificare in prima battuta la sussistenza dei requisiti indicati dalla Legge 175 all'art. 4 - che si riferisce alla produzione di un servizio di interesse generale, attività di produzione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali. Quindi diciamo che in sintesi l'art. 4 della l. 175 come titolo, se volessimo dargliene uno, ha "finalità istituzionali".

In seconda battuta occorre verificare se vi sono situazioni di criticità, che sono tutte riassunte nell'art. 20 della 175. Si dice che "si adotta il piano di razionalizzazione qualora le società partecipate abbiano un fatturato medio dell'ultimo triennio non superiore a 1.000.000 di Euro, uno scarso numero di dipendenti o di amministratori, o amministratori in numero superiore ai dipendenti o che abbiano maturato delle perdite per 4 degli ultimi 5 esercizi.

Terzo punto - la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria, come previsto dall'art. 5 della l. 175 - in cui si dice che la partecipazione deve essere "analiticamente motivata con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4, evidenziando le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria"... omissis... "la motivazione deve anche dar conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa". Ovviamente tale convenienza economica deve rilevarsi nella erogazione del servizio mediante la società partecipata anziché in forme alternative, per esempio gestione diretta.

Se le società partecipate non rispecchiano i punti testé elencati, l'ente pubblico deve procedere alla razionalizzazione della società per eliminare i punti di criticità previsti dalla Legge, oppure procedere alla dismissione delle quote azionarie mediante alienazione, liquidazione o esercitando il diritto di recesso in rapporto alla convenienza per l'ente pubblico.

La mancata approvazione del piano di revisione delle partecipazioni comporta delle sanzioni per l'ente pubblico, che perde il diritto di esercitare i suoi diritti sociali nei confronti della partecipata, salvo il potere di alienare la partecipazione.

Il Comune di Saronno ha le seguenti partecipazioni, dirette ed indirette. Quelle dirette sono: Saronno Servizi Spa (una partecipazione al 98,87%), la S.e.s.s.a - Sviluppo Edilizio Saronnese (62,02%), Lura Ambiente Spa (34,52%) e poi il Centro Tessile Cottoniero e Abbigliamento Spa (0,06%).

Poi ci sono le partecipazioni indirette nella SEV Saronno Servizi (partecipazione indiretta al 100% attraverso la Saronno Servizi Spa) e poi lo Sviluppo Edilizio Saronnese, partecipazione attraverso la Saronno Servizi del 2,048%.

Analizziamo ora la situazione di ogni singola società. Io ho estrapolato le parti più importanti - cioè le finalità istituzionali - poi ho messo in evidenza la parte che riguarda i punti di criticità e la convenienza economica.

Per quanto riguarda la prima parte, prendiamo in considerazione la Saronno Servizi - a pag. 3 c'è descritta tutta la situazione della Saronno Servizi come dipendenti e come capitale sociale, quindi quella parte eventualmente la andiamo a vedere dopo. Per quanto riguarda il rispetto della Legge 175, la Madia, parliamo di finalità istituzionali: la società rispetta i dettami dell'art. 4 della legge 175 in quanto è una società in house - ovvero l'ente Comune affida a questa società i servizi che potrebbe fare internamente in quanto ottiene dei risultati migliori sia in termini di erogazione dei servizi che dal punto di vista economico. In più, affidando questi servizi alla società partecipata, non ha bisogno di gare ma opera con affidamento diretto, esercitando poi un controllo analogo, e gestisce servizi di interesse generale in piena conformità con le finalità stabilite dallo Statuto del Comune.

Per quanto riguarda i punti di criticità, la Saronno Servizi non ne - come previsto dall'art. 20 della L. 175 - in quanto gestisce attività di interesse istituzionale generale, non ha un numero di amministratori superiore ai dipendenti (i Consiglieri di Amministrazione sono 5 e i dipendenti sono 36), ha un fatturato medio conseguito nell'ultimo triennio superiore al milione di Euro e non ha avuto perdite per 4 degli esercizi degli ultimi 5 anni.

Per quanto riguarda la convenienza economica la società - eccetto l'esercizio del 2013 in cui c'è stato un meno 159.000 Euro - la perdita è stata provocata da un ribasso del coefficiente di moltiplicazione della tariffa idrica teta applicata da parte della AEEG - ha conseguito utili di esercizio continuativamente.

Inoltre tutte le attività svolte dalla partecipata Saronno Servizi rientrano nei fini istituzionali di questa Amministrazione, senza produrre ulteriori costi di funzionamento e gestione per l'amministrazione di riferimento.

Per questi motivi l'Amministrazione Comunale conferma di voler mantenere la partecipazione nella società senza porre modifiche".

Passiamo ora alla S.e.s.s.a: la società rispetta i dettami dell'art. 4 della L. 175 in quanto l'attività di detta società è volta ad aiutare i cittadini bisognosi di Saronno - infatti assegna gli alloggi sulla base delle indicazioni fornite dai servizi sociali, che raccolgono le domande pervenute da parte delle famiglie in difficoltà economica e pertanto impossibilitate a pagare affitti di libero mercato per poi valutare, attraverso una convenzione, sulla base dei regolamenti comunali. I contratti sono stipulati a canone concordato e comunque calmierato. Tali famiglie sono in carico ai servizi sociali del Comune per obbligo di Legge. Quindi le attività principali sono la concessione a famiglie saronnesi con redditi bassi e l'utilizzo di abitazioni di proprietà della società stessa a canone agevolato rispetto a quelli di libero mercato ma sufficienti a coprire i costi della gestione.

Punti di criticità - la società non rispetta i seguenti punti dettati dall'art. 20 della L. 175: la società risulta priva di dipendenti, quindi il Consiglio di Amministrazione, come numero, non è superiore. Ha un fatturato medio conseguito negli ultimi tre anni inferiore al milione di Euro. Per quanto riguarda invece gli esercizi, non ha avuto 4 perdite continuative negli ultimi 5 esercizi. Per questi motivi - seppur l'Amministrazione Comunale voleva mantenere la partecipazione della società - in ottemperanza al dettato normativo ha dovuto precedere - con Delibera del Consiglio Comunale n. 79 del 22.12.2016 - all'approvazione dell'alienazione della partecipazione. A seguito di ciò, con Delibera di Giunta n. 20 del 07.02.2017, ha attivato la procedura utile e necessaria per porre in essere tutte le attività finalizzate alla cessione della quota. Gli uffici competenti hanno predisposto il bando di gara e la procedura di gara ha avuto esito negativo in quanto non sono pervenute offerte di acquisto. A questo punto, vista la difficoltà della vendita della società in quanto patrimonio è costituito nella quasi totalità dal valore degli immobili, quindi ognuno dei 60 soci è proprietario, per la propria quota, di ciascun immobile - e ciò rende poco appetibile sul mercato l'acquisto della partecipazione posseduta dal Comune, a meno che non venga deciso di vendere la quota ma questo comporterebbe un danno economico rilevante per il Comune.

La società ha 60 soci, come si deriva dall'elenco depositato presso la Camera di Commercio, di cui però per la maggior parte non si hanno notizie, per cui risulta difficile avviare qualsivoglia procedura straordinaria, tipo la messa in liquidazione della società, soprattutto se consideriamo in tempi brevi e senza costi gravosi.

Aggiungiamo che la Corte dei Conti della Lombardia, con Delibera 424 del 2015, in merito al punto "soppressione delle società che risultino composte dai soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti" - che è poi uno dei punti dell'art. 20 della L. 175 - si è espressa asserendo che "il dato del numero del numero degli amministratori potrebbe anche non essere decisivo, ad esempio in assenza di compenso o di amministratori a cui siano attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti (per evitare l'assunzione di personale)". Questo punto va ad attenuare una delle criticità previste dall'art. 20 della L. 175.

Con Delibera 19 della Corte dei Conti del 19.07.2017 - che ha come titolo "linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 della 175" ha osservato che "gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi)". Il punto che interessa alla nostra Amministrazione è quello in cui si dice "nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata".

Passiamo alla convenienza economica: la società è indipendente economicamente e non grava sul bilancio del Comune, pertanto volontà di questa Amministrazione è quella di mantenere la sua partecipazione in questa società.

Lura Ambiente - i dati tecnici si trovano a pagina 18 della relazione - finalità istituzionali: la società, per l'oggetto della sua attività di interesse generale, rientra appieno nella attività di tipo istituzionale.

Punti di criticità: il Lura non ne ha in quanto la società è sempre in utile negli ultimi 5 anni, ha un fatturato medio superiore a un milione di Euro e i dipendenti sono numericamente superiori al Consiglio di Amministrazione (31 dipendenti e 3 amministratori).

Convenienza economica: la società è florida, ha risultati di esercizio ampiamente positivi - l'utile del 2016 è di 681.633,00 Euro.

Aggiungo che dato che il servizio sarà affiatato alla società Alfa l'Amministrazione Comunale conferma di mantenere la partecipazione fino al completo trasferimento dell'attività della società in Alfa.

Aggiungo che il data 19 luglio 2017 è stata sottoscritta la gestione inter-ambito per la gestione del servizio idrico integrato nel periodo transitorio tra le società Como Acqua, gestore unico della provincia di Como, e Alfa - gestore unico della provincia di Varese - e la società Lura Ambiente Spa. Nella convenzione si stabilisce che la stessa avrà termine con il perfezionamento del subentro definitivo nella gestione da parte di Como Acqua Srl, subentro che potrà attuarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie quali conferimento e cessione del ramo d'azienda, scissione anche parziale, fusione oppure mediante atti di acquisizione dei beni o del personale - che dovrà intervenire entro e non oltre il 30 settembre 2017. Pertanto si ritiene opportuno mantenere, come già detto, la partecipazione nel periodo transitorio nel quale le rispettive assemblee dei soci dovranno assumere decisioni in merito.

Arriviamo ora alla partecipazione dello 0,36 del Centro Tessile e Cotoniero Abbigliamento Spa - la descrizione nel dettaglio la troviamo a pag. 20 della relazione - finalità istituzionali: la partecipazione nel Centro Tessile non ha per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi di interesse generale certamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, come previsto dall'art. 4 della L. 175. In più se ripercorriamo la storia di questa partecipazione non possiamo omettere di ricordare che il Commissario Prefettizio, con Delibera 45 del 2000, aveva stabilito di non mantenere la partecipazione qualora si fosse trovato un acquirente. A questo punto, in applicazione della Madia, la quota azionaria è stata dapprima offerta ai soci in diritto di prelazione, come previsto dallo statuto della società; successivamente, con Delibera di Giunta 196 del 29.11.2016, è stata attivata la procedura necessaria per la vendita di detta partecipazione con bando di gara. Dato che entrambe le procedure hanno dato esito negativo, con Delibera di Giunta 349 del 21.04.2017, la Giunta Comunale ha confermato la necessità della dismissione della partecipazione.

Con lettera del 3 agosto 2017 abbiamo dichiarato alla Società Cotoniera di voler esercitare il nostro diritto di recesso, chiedendo la liquidazione della quota di partecipazione. Si conferma pertanto l'azione di dismissione per mezzo di recesso della partecipazione nel Centro Tessile Cotoniero.

Passiamo alla SEV Saronno Servizi Srl - troviamo la descrizione a pag. 22: è una partecipata indiretta del Comune di Saronno, in quanto è la società sportiva della Saronno Servizi, che la partecipa per il 100%.

Finalità istituzionali: il servizio che svolge questa società rientra tra le attività istituzionali del Comune, in quanto sono attività pienamente conformi alle finalità dello Statuto del Comune. In più - grazie a delle agevolazioni di natura fiscale che andremo meglio ad esplicitare nel punto dell'economicità - detta sportiva applica ai suoi utenti delle tariffe ridotte, che vanno a dare un sostegno alle scuole, ai ragazzi, agli anziani e ai diversamente abili.

Punti di criticità: i risultati di esercizio sono in perdita su 3 degli ultimi 5 esercizi - quindi rispetta i parametri previsti dall'art. 20 della L. 175.

Sono poi rispettati i parametri sul numero del personale rispetto ai membri del consiglio di amministrazione - 1 amministratore unico e 10 dipendenti. Si sottolinea che dal maggio 2015 l'amministratore unico non percepisce più emolumenti.

Convenienza economica: le agevolazioni di natura fiscale riguardano il fatto che l'iscrizione della sportiva alla Federazione che riguarda il nuoto consente di avere ottime agevolazioni fiscali in termini di IVA e di IRES e di erogare compensi agli istruttori sportivi che - fino al limite di Euro 7.5000 all'anno - non sono gravati dei relativi versamenti previdenziali e assicurativi.

Per quanto sopra, l'Amministrazione Comunale conferma la volontà di mantenere anche la Società SEV di Saronno come partecipazione indiretta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. È aperto il dibattito, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

L'Assessore ha esposto i motivi per cui l'Amministrazione ritiene opportuno mantenere le attuali partecipazioni. Per quanto concerne la S.e.s.s.a prendo nota, al di là del fatto che è difficile la vendita - se non impossibile - che è stata mantenuta per l'opportunità di dare affitti a canoni sociali, come era stato richiesto da me e da altri della Minoranza nel passato esercizio.

Per quanto concerne Saronno Servizi e Lura Ambiente, che hanno una certa sovrapposizione per quanto concerne la gestione del servizio idrico, sappiamo da anni - e purtroppo non si capisce quando partirà - che è in previsione la confluenza in una società che gestirà questi servizi, quindi forse al momento è abbastanza difficile ipotizzare una ristrutturazione o una cessione della società - in particolare Lura Ambiente che è una società che produce utili da anni.

Per quanto concerne la Saronno Servizi Sportivi, nel bilancio e nella relazione è scritto che è necessario sottolineare che il piccolo risultato positivo d'esercizio di 6.758 Euro è dovuto principalmente - oltre ad altri che non cito - a due fattori: la consistente riduzione del canone di affitto del ramo piscina, che è passato da 165.000 a 65.000 Euro, quindi una riduzione di ben 100.000 Euro - nonché una riduzione dei costi energetici, sia in termini di calore che di energia elettrica - di circa 18.000 Euro. La sommatoria di questi due elementi, entrambi fatturati per scelte in capo alla controllata Saronno Servizi Spa, ovviamente la società sportiva dilettantistica è ben lieta di avere una riduzione dei costi di affitto della piscina e delle tariffe energetiche, avrebbe - senza riduzione di questi costi, a parità di condizioni - avuto una perdita di 110.000 Euro. Quindi volevo semplicemente sottolineare che il risultato è sì positivo, ma è prodotto anche e soprattutto da questi elementi - perché 110.000 Euro su un fatturato di un milione e mezzo sono una bella percentuale, un po' meno del 10%.

L'altro aspetto che mi interessava sottolineare, sempre per quanto concerne la Saronno Servizi Sportivi è che sia nella relazione della Saronno Servizi Sportivi che in quella della controllata Spa si parla del buon risultato, delle aspettative positive che si hanno per lo spostamento della pista di pattinaggio all'ex bocciodromo, ricorderete che lo scorso settembre 2016 ne abbiamo discusso e si parla dell'aumento dei ricavi ma non si parla da nessuna parte né di quanti sono stati i costi preventivati per tale spostamento né quali siano i costi a consuntivo. Ho ragione di credere che superino abbondantemente i 100.000 Euro. siccome non ho trovato informazioni e la trasparenza avrebbe voluto che, oltre ad elogiare e auto incensarsi per il brillante risultato dello spostamento, si indicasse un'analisi maggiore di quelli che erano i costi e si valutasse anche, come si usa fare nelle aziende con l'analisi costi e benefici, qual è il tempo di ritorno dell'investimento - cioè quando i maggiori ricavi consentiranno di rientrare dalla spesa - questo non è scritto e quindi mi riservo di fare una verifica presso le due società e poi intervenire nuovamente in Consiglio Comunale.

Un'altra cosa che volevo sottolineare: ho guardato il bilancio della S.e.s.s.a - una società che fa servizi, affitta degli appartamenti di proprietà dal 1945 - ha un fatturato molto basso, ha costi di produzione - ad esempio oneri diversi di gestione di 71.000 Euro e servizi di 45.990 - e un gettone di presenza degli amministratori passato con un piccolo aumento da 541 a 979, ma sono indicati compensi al responsabile trasparenza e anticorruzione pari a 8.000 Euro.

Chiedo, visto che la società è così piccola, all'Assessore Vanzulli chi svolge questa attività nella S.e.s.s.a visto che non è scritto da nessuna parte e come mai è così costosa stante la piccola dimensione della società, che non ha personale e che i compensi degli amministratori riguardano un gettone di presenza. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (PD)

Grazie Presidente. Anche io ho un paio di chiarimenti da chiedere rispetto a quanto ho udito questa sera. Vorrei capire la motivazione per la quale mancano, dalla relazione sulla revisione, ogni tipo di riferimento rispetto alle partecipate Giuditta Pasta, Focris e il Consorzio Parco Olona - questi erano presenti nella Delibera dell'anno passato e non si fa alcun riferimento.

In secondo luogo volevo un chiarimento di tipo politico - vorrei chiedere per capire, perché penso che sia corretto che lo sappiano anche i cittadini di Saronno - rispetto al tema del settore idrico vorrei capire come questa Amministrazione intenderà muoversi rispetto alle scelte operate dalla Conferenza dei Sindaci in relazione all'accordo transattivo che c'è stato tra le società Aspem, A2A e il Comune di Varese. Soprattutto quali saranno le intenzioni di questa Amministrazione rispetto all'avvio della società Alfa, che sarà il nuovo gestore provinciale del ramo idrico. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Per quanto riguarda le cose di cui ha parlato il Consigliere Casali sì, effettivamente l'osservazione che ha fatto lei sul discorso della sportiva è pertinente. L'unica cosa che posso portare, sicuramente non è una giustificazione perché è un'operazione che è stata fatta dalla Saronno Servizi, è che c'è stato, per quanto riguarda il fatturato, un aumento di circa 15.000 e poi sposto la vostra attenzione su un dato che ci è stato fornito dalla Saronno Servizi che è l'aumento dei ricavi del campus estivo del 14,2%. Questi dati ci fanno ben sperare sul fatto che la sportiva riesca - fornendo servizi con tariffe agevolate proprio per venire incontro ai cittadini e alle sue finalità istituzionali - ad avere ancora più iscritti affinché possa arrivare ad ottenere un risultato.

Il discorso del fatturato però è stata una revisione dovuta non tanto per far quadrare il bilancio ma perché hanno fatto una rivalutazione di affitto per uniformarlo ai prezzi di mercato. Da questa rivalutazione hanno determinato questa diminuzione di affitto.

Per quanto invece riguarda la domanda che ha posto il Consigliere Licata, la Madia prevede che siano inserite solamente le società, quindi - dato che le altre sono fondazione e consorzio - non sono state inserite. È proprio all'art. 1: "Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta", fondazioni e consorzi non rientrano in questo piano di razionalizzazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Io ho un dubbio, nel senso che questo atto all'Ordine del Giorno in effetti è propedeutico all'approvazione del bilancio consolidato, perché l'Amministrazione deve fare una ricognizione delle proprie partecipate, decidere quali possono entrare o meno nel bilancio consolidato - cosa che ha fatto perché nel bilancio consolidato c'è la Saronno Servizi, la S.e.s.s.a e Lura Ambiente. Non pensavo che si aprisse una discussione su ogni singola società partecipata, non credo che questa sia all'Ordine di Giorno di questo punto. Secondo me noi dobbiamo prendere atto che le società partecipate dal Comune che entrano nel bilancio consolidato sono quelle che l'Assessore ha detto e noi dobbiamo prenderne atto, non so se dobbiamo votare, è una presa d'atto perché di fatto è la Legge che ci dice quali sono le società che entrano nel bilancio consolidato e quali possono non entrare - quali la partecipazione del Gruppo Tessile eccetera. Chiedo che qualcuno mi chiarisca questo dubbio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere De Marco, la Delibera è da votare. Stiamo trattando il punto quattro perché l'abbiamo anticipato rispetto al punto tre, il dibattito è libero, ognuno può parlare di qualunque argomento inerente alle partecipate, necessarie o meno allo svolgimento dell'attività del Comune. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Sono due cose differenti - per quanto riguarda la revisione straordinaria delle partecipazioni si è presa la Legge Madia e la si è seguita articolo per articolo, partendo dall'art. 24 che è quello della revisione straordinaria e poi andando a verificare se tutti i parametri ricorrevano e per determinare se c'era titolo per mantenere la partecipazione, per dimetterla o attuare il diritto di recesso, insomma tutte queste cose che noi abbiamo verificato passo passo nella relazione che abbiamo fatto.

Per quanto riguarda invece il bilancio consolidato, lì si è fatto un altro tipo di lavoro perché si è determinato prima di tutto le società che appartengono al gruppo amministrazione pubblica e poi invece quelle che rientrano nel perimetro di consolidamento e quindi rientrano come voci e come valori all'interno del discorso del bilancio consolidato.

Sono due cose che hanno come oggetto le società e sono parallele, ma non sono la stessa cosa.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Forse non mi sono spiegato: è chiarissimo, ho capito benissimo cos'è il punto quattro e cos'è il punto tre. Quello che mi sembra strano dover votare su una Delibera che di fatto è la conseguenza di una Legge, perché nel momento in cui noi facciamo la revisione delle società che possono entrare, sempre per questa Legge Madia, nel bilancio consolidato ne prendiamo atto.

Se invece dobbiamo aprire una discussione su ogni società partecipata, secondo me bisognava anche iscriverlo all'Ordine del Giorno. È da tempo che io chiedevo che su qualche società partecipata si aprisse qualche discussione.

O leggo male e capisco male io - chiedo al Segretario se quello che sto dicendo io sia vero o sto dicendo una fesseria. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco. Lascio la parola al Segretario Generale, prego.

SEGREARIO GENERALE

Dobbiamo votarla perché comunque è una scelta del Consiglio cosa fare. In parte è una scelta vincolata e in parte discrezionale - nel senso che la ricognizione ti impone di verificare se i requisiti soggettivi e oggettivi di ogni società per cui la Legge prevede che può esistere o meno. Una volta verificato questo però non necessariamente la devi mantenere perché è scelta politica.

Puoi anche decidere che la Saronno Servizi, per fare l'esempio più chiaro, ha tutti i requisiti di legge, produce utili ma il Consiglio può anche fare delle scelte diverse e chiuderla. Però comunque sono due tipi di scelte: una è vincolata ai requisiti previsti di legge, la seconda è proprio una scelta politica.

La proposta di Delibera è nel senso di mantenerle perché quasi tutte hanno i requisiti. Ce n'è una che non li ha tutti, però ci sono anche dei pareri un po' contrastanti. Questa è la prima parte.

La seconda parte è che, dal punto di vista politico, l'Amministrazione le vuole mantenere.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Segretario Generale. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata per il secondo intervento, ha tre minuti, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (PD)

Grazie Presidente, sarò più breve, avrei preferito tenermi la replica per altro. Io ho posto due questioni, la seconda se non era sufficientemente chiara la ripeto: rispetto al ramo idrico volevo capire quali erano le intenzioni di questa Amministrazione rispetto alle decisioni prese dall'Assemblea dei Sindaci sulla vertenza Aspem, A2A e Comune di Varese che produce degli effetti sul nuovo gestore della rete idrica provinciale. Gradirei avere una risposta, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali per secondo intervento, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente. Volevo rispondere al Consigliere De Marco in termini organizzativi: noi parliamo di bilancio su due temi - bilancio consolidato e partecipate. Se non parliamo di partecipate e dei loro bilanci, sia sotto un punto che sotto l'altro, non ne parleremo mai.

Io ho fatto due considerazioni, l'Assessore ha detto tutto quanto ha già detto - ho letto anche io che hanno fatto la ricognizione e asseriscono che il prezzo di mercato per l'affitto della piscina non è 165 ma è 65, va bene, prendo atto - ma ho detto un'altra cosa, che se non fosse stato così il bilancio avrebbe avuto risultato diverso.

Poi ho chiesto anche, data l'importanza dell'investimento del trasferimento del pattinaggio al bocciodromo, si parla di migliorie in termini di presenze ma non compare da nessuna parte, né nel bilancio della Spa né nella sportiva, né una nota integrativa di quali sono gli investimenti e le spese di ritorno. Allora mi sembra importante dirlo, se si vuole essere trasparenti - altrimenti si parla di tutto e di più, di quanto è aumentato il fatturato, giustissimo, lo scrivevo anche io, però scrivevo anche i problemi che esistevano.

Altra cosa: per la S.e.s.s.a ho chiesto, ripeto - siccome non lo vedo da nessuna parte, ma può essere che io mi sia sbagliato, né un documento dei revisori né un bilancio - a chi sono stati pagati, se è giustificata una cifra di 8.000 Euro per l'attività di trasparenza e anticorruzione esercitata da qualcuno - privato, individuo o società, non lo so - io l'ho chiesto al Segretario Comunale e non ha risposto, probabilmente non lo sa neanche lui, in relazione alla tipologia di società. Non è che stiamo parlando di una società che fa un grande fatturato, centinaia di fatture di acquisto, di vendita, appalti, contratti e quant'altro, faranno la manutenzione degli edifici, imbiancature, sistemazione delle tegole e cose di questo tipo. Quindi vi domando se è giustificata la cifra e a chi è corrisposta. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per le risposte, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Per quanto riguarda le sue domande, la risposta sul discorso del Lura, anche per la Saronno Servizi per quanto riguarda il discorso dell'acquedotto e poi della fognatura, nelle conclusioni. Dobbiamo ricordare che ci sono in atto dei ricorsi, nel senso che la Saronno Servizi - come avevo tra l'altro detto anche in un altro Consiglio - ha effettuato un ricorso al TAR contro la Delibera del CDA dell'ATO dell'1.6.2017 e quindi sono in attesa che il TAR si pronunci.

La situazione è un po' complessa: c'era stato l'ASPEM che aveva fatto ricorso al TAR di Milano avverso la decisione provinciale e a quella dell'ATO di trasferire il tutto ad Alfa. Poi c'era stato il TAR che aveva dato ragione all'Aspem e l'ATO a questo punto aveva fatto ricorso al Consiglio di Stato. Si attendeva che il Consiglio di Stato si pronunciasse, nel frattempo è stata pubblicata una Delibera del CdA dell'ATO in cui c'era un accordo tra l'Aspem e l'ATO in cui da una parte Aspem riconosceva la validità di tutta la gestione che avrà luogo da parte di Alfa, dall'altra parte Alfa invece riconosceva la possibilità ad Aspem di continuare la gestione fino alla naturale scadenza.

A questo punto la Saronno Servizi è venuta a sapere questa cosa dalla pubblicazione della Delibera del CdA dell'ATO, giugno 2017, e a questo punto a sua volta ha fatto ricorso al TAR e siamo in attesa di avere un ritorno per capire se anche le aspettative della Saronno Servizi di poter proseguire la sua attività per il Comune di Saronno fino alla scadenza della convenzione, quindi nel 2020, potrà essere accettata. Questo è quello che riguarda la Saronno Servizi.

Per quanto riguarda invece Lura Ambiente devo ammettere che mi è arrivato questa mattina sulla scrivania, quindi l'ho scorso molto velocemente, ma questo è il ricorso che anche Lura Ambiente, seguendo la linea della Saronno Servizi, ha fatto per ottenere questa sospensiva, anche se non è corretto dal punto di vista giuridico, per poter continuare la gestione della parte della depurazione con le convenzioni che ha in atto a pari di Aspem - perché all'Aspem, leggo, il riconoscimento da parte della Provincia di Varese, ufficio Ambito Territoriale Ottimale, del titolo di Aspem a proseguire nella gestione del servizio acquedotto attualmente facente capo alla società fino alla naturale scadenza prevista per ciascuno di essi sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni. Questa è la frase principe che interessa. Quindi sia Saronno Servizi che Lura Ambiente hanno posto in essere questi ricorsi, attendiamo di capire. Questo è quanto. La volontà dell'Amministrazione è espressa sempre a pagina 28 della relazione in cui si dice, parlando di Lura Ambiente, "pertanto l'Amministrazione Comunale conferma di mantenere la partecipazione fino al completo trasferimento dell'attività alla società Alfa", seppur nella speranza che questi ricorso vengano accolti e le società possano continuare a fare il loro servizio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie Presidente. Ad integrazione dell'intervento dell'Assessore Vanzulli vorrei segnalare che, per quanto riguarda Lura Ambiente Spa, il tema è ancora più intricato rispetto a Saronno Servizi, ovvero esiste una convenzione tra Provincia di Varese e Provincia di Como, tra ATO Varese e ATO Como, tra Alfa e Como Acque - che sono i due gestori a livello provinciale - dove ci sono due date diverse per il passaggio e il conferimento dei servizi sul ciclo acque tra l'area dei Comuni di Varese e quella dei Comuni di Como. Entro il 31.12.2017 dovrebbe essere conferito il ciclo acque di Lura Ambiente da Lura Ambiente ad Alfa mentre per Como Acque si va al 31.12.2018, quindi già questo andrebbe a generare dei problemi. Oltretutto non sono stati ancora definitivi tra Lura Ambiente - quindi i soci, quindi i Comuni - e i gestori unici, quale sarà la fine di alcuni servizi che non sono previsti da Legge come il passaggio dalle partecipate ai gestori provinciali. Quindi il ricorso viene fatto da un lato per poter capire se c'è la possibilità di arrivare a fine contratto, così come accade per Aspem e A2A, su alcuni Comuni che - segnalo - che il Comune che ha il contratto più lungo scadrà nel 2036, quindi Alfa vedrà solo nel 2036 il completamento dell'alienazione dei servizi sotto la propria gestione.

Quindi visto che noi abbiamo contratti fino al 2020 con Lura Ambiente - e similare per la Saronno Servizi, adesso non ricordo la data esatta ma credo che sia il 2020 - poter capire se c'è la possibilità di arrivare anche per le nostre partecipate fino a quella data.

Quindi per questo sono stati fatti i ricorsi, per questo faremo servizi con Alfa più a livello politico si son trovati degli indirizzi per poter arrivare a una definizione che possa trovare una risoluzione nel più breve tempo possibile. Tutto questo ovviamente a favore della qualità dell'erogazione per il ciclo acqua a favore della popolazione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco. Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Io devo due risposte al Consigliere Casali: per quanto riguarda il compenso al responsabile trasparenza e anticorruzione, io ho visto pomeriggio il fax che lei ci ha inviato e sarà nostra premura farlo avere alla S.e.s.s.a affinché ci possano fornire i dati di riferimento.

Per quanto riguarda il nominativo del Consigliere, mi risulta che sia il Consigliere Clerici che ha effettuato questo piano anticorruzione.

Per quanto riguarda invece quello che ha detto prima riguardo alle entrate, non le trova qui nel bilancio 2016 perché l'attività è stata svolta in questa parte dell'anno, quindi lo troveremo nel consuntivo del 2017.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Consigliere Casali, ha già fatto due interventi non posso lasciarle la parola, per cortesia, non può parlare. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha 5 minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (PD)

Io vorrei tornare all'oggetto cardine della Delibera, che è la discussione se mantenere o meno le partecipazioni che il Comune di Saronno ha fino ad oggi oppure decidere diversamente. La proposta che l'Amministrazione fa ci trova d'accordo, nel senso che il mantenimento delle partecipazioni e la dismissione di quello che è la piccola quota del Centro Tessile Cotoniero credo che sia assolutamente coerente con lo sviluppo di queste società.

Credo che però il problema sia nell'approccio, ovvero io credo che voi state interpretando questa opportunità un po' troppo come una risposta ad una norma, un obbligo di Legge. Io nella realtà credo che questa invece sia una grande opportunità, per cui mi verrebbe da dire che forse dovremmo - e uso il plurale apposta - avere una maggiore sensibilità e un maggiore sguardo in avanti riguardo quelle che sono le scelte sulle nostre partecipate. Soprattutto siamo particolarmente soddisfatti, quindi leggiamo positivamente la scelta fatta dall'Amministrazione Comunale di difendere il mantenimento della partecipazione nella società S.e.s.s.a il cui scopo sociale e di solidarietà all'interno della Delibera viene ribadito come noi chiedevamo già quando invece si decise di alienare la partecipazione. Credo che questa sera noi tutti dimostriamo il coraggio di difendere qualcosa che è di utilità per la nostra città, quando invece un anno fa la Maggioranza aveva deciso di percorrere strade magari utili, ma senza dichiararne l'utilità e paventando invece possibili sanzioni - ciò che aveva scatenato le ire di qualche Consigliere perché diceva che il PD non vuole rispettare la Legge, no, il PD, Gilardoni e gli altri vogliono rispettare la Legge ma vogliono che l'autonomia di questo ente venga rispettata. Tant'è che l'Assessore Vanzulli - e io credo che questa frase sia importante anche in relazione a quello che voi pensate, che avete pensato e che state facendo sul discorso teatro - perché la Corte dei Conti, con una Delibera del luglio 2017, dice che gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni, che è quello che io continuavo a sostenere in difesa dell'entità teatro. La Corte dei Conti ti dà delle indicazioni ma tu sei libero di accettarle o di non accettarle, con le conseguenze del caso, ma che non erano conseguenze che avrebbero comportato per la nostra città nessun tipo di sanzione, altrimenti l'autonomia dell'ente dove sta se non c'è la discrezionalità dell'Amministrazione Comunale di difendere quelli che sono i propri principi e di decidere come vuole spendere i soldi dei propri cittadini? Certo, ci deve essere un'utilità sociale, una risposta ai bisogni della collettività.

Volevo però infine entrare in un particolare che mi ha lasciato molto perplesso - chiedo al Segretario in primis - quali sono le regole e le modalità per modificare gli Statuti delle partecipate piuttosto che definire nuovi servizi e affidamenti, piuttosto che definire l'alienazione di partecipazioni? Dopodiché non sono assolutamente d'accordo con il fatto che, rispetto all'anno scorso, quest'anno non compaiano le società Focris, Teatro Giuditta Pasta e Parco Lura - perché non è mica vero che la Madia parla di società - o comunque società, in un'accezione ampia e generica, può significare la società per azioni, l'Srl, ma può indicare le società in generale - tant'è che al punto due..

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, ha esaurito i 5 minuti, non può parlare a microfono spento.

Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio)

Vorrei portare all'attenzione del Consiglio e delle persone che ci ascoltano - è notorio che io sia persona di poca memoria, però certi passaggi me li ricordo - quando abbiamo affrontato il discorso della S.e.s.s.a in Consiglio Comunale ho detto che noi non volevamo dismettere la S.e.s.s.a ma la Legge ce lo imponeva, tant'è che, proprio facendo riferimento a questa Delibera della Corte dei Conti del luglio 2017 - dato che qui si dice della discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, come avrà sicuramente notato nella Delibera - abbiamo molto motivato la parte delle finalità delle finalità istituzionali della S.e.s.s.a praticamente dicendo che ci serve, è un polmone per il sociale, serve a quella fascia di pre-indigenza, quindi noi ce la teniamo. Anche perché, come poi è scritto, non crea problemi - possiamo anche dimenticare di averla perché viaggia di suo.

Qui ci si chiedeva di applicare la 175, l'articolo 24, e questo abbiamo fatto, però nelle ultime pagine ci sono le conclusioni finali, che sono quelle che esprimono la volontà dell'Amministrazione Comunale. Non può non prendere atto che appena ci è stata data la possibilità di motivare, attraverso la Delibera della Corte dei Conti - quella che lei ha citato prima - il fatto della discrezionalità dell'Amministrazione Comunale, l'abbiamo subito colto per poter mantenere la nostra partecipazione nella S.e.s.s.a. Quindi la volontà di dismetterla non c'era, però nel contempo se c'è una Legge dello Stato che decide una cosa, siamo un Consiglio Comunale, siamo un'Istituzione, dovevamo seguire i dettami della Legge.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni per secondo intervento, ha 3 minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (PD)

Assessore, quella dell'altra volta era una contraddizioni in termini - "vorrei ma non posso" - la Legge c'è ma la Legge ammette anche di fare scelte discrezionali, tant'è che questa sera siamo qui a dire che ci sono delle motivazioni, ma le motivazioni c'erano anche un anno fa, non è che sono cambiate - la S.e.s.s.a fa sempre la stessa cosa, ha sempre lo stesso oggetto sociale.

Vi leggo invece perché non sono d'accordo sul fatto che non compaiano le altre società, diversamente dalla Delibera dell'anno scorso, perché quando si dice che "vengono definiti enti strumentali controllati e partecipati le società controllate e partecipate così sinteticamente riassumibili:

controllo - si considerano gli enti, gli organismi e le società per le quali il Comune ha il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, ha il possesso della maggioranza dei voti esercitabili negli organi deliberativi al fine di definire le scelte strategiche e politiche, nonché decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione; esercita influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie".

A memoria mi viene da dire che il 100% del possesso della Giuditta Pasta e il 50% del Consorzio Focris, quindi un numero componenti degli organismi decisionali - al 100% per la fondazione e credo superiore al 50% perché mi sembra che siano 6 nominati dal Comune di Saronno e 5 nominati dagli altri Comuni partecipanti alla Focris - possa testimoniare che noi cadiamo in questo tipo di classificazione - "controllo degli enti, organismi e società", c'è dentro tutto, non solo le Spa.

Dopodiché dice "partecipazione: in assenza di controllo si considerano le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione", ditemi voi come posso evitare di considerare all'interno di questa Delibera di questa sera quello che vi ho citato prima, il Teatro di Saronno e la Focris, dopodiché il Parco del Lura non rientra sicuramente in queste condizioni.

Vorrei capire dal Segretario questa cosa e la domanda che gli ho fatto prima relativa a quali sono le regole e le modalità per modificare gli statuti, andare a inserire le convenzioni di nuovi settori di servizi e alienare partecipazioni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Lascio la parola al Segretario Generale, prego.

SEGRETARIO GENERALE

Per rispondere alla sua prima domanda la dovrei tenere qui tutta notte. Statuti: c'era l'obbligo di adeguare lo statuto entro il 31 luglio, non era un termine obbligatorio per cui poteva essere portato avanti. Come modificarli? Se me lo chiedeva un anno fa avrei risposto assemblea ordinaria e votazione. Adesso la norma, non mi è troppo chiaro perché, prevede che sia invece il capo di chi ha la maggioranza della quota partecipataria.

Affidamento - è il tema che richiederebbe un'enormità di tempo: diciamo che posso fare l'affidamento se sono a fallimento di mercato, nella norma non c'è scritto ma la traduzione non può essere che quella, cioè - non è oggetto della questione di adesso - però se dovessimo fare un nuovo servizio dovrei teoricamente fare una gara, se la società partecipata mia ha la stessa capacità competitiva dei privati posso affidarglielo, ovviamente questo è inteso nella città di Saronno. Se invece stiamo parlando del trasporto scolastico per esempio fatto sul cucuzzolo della montagna è automatico che sia a fallimento di mercato la cosa, perché il privato non è in grado di sostenere l'utilizzo del pullmino per arrivare in cima alla montagna, dato che il singolo bambino pagherebbe una frazione minima rispetto al costo effettivo del trasporto.

Terza domanda, relativamente alle cessioni: qui non c'è una sola metodologia, comunque in linea generale devo mettere sul mercato il valore della società per fare un bando pubblico, bando che può essere valutato su più di un elemento: in teoria anche il valore nominale delle società - ma non sarei molto favorevole in quel senso - dovrebbe essere il valore reale della società, cioè il capitale netto e tutto il resto.

Per la seconda domanda ho bisogno di guardare un po' di numeri, come al solito le faccio sapere domani scrivendole.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale per la risposta. Ha chiesto la parola il Signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie Presidente. In merito alla vicenda Giuditta Pasta, che viene sempre citata a più non posso, vorrei ricordare che la Fondazione Pasta innanzitutto ha lasciato dalle precedenti gestioni un debito di 140.000 Euro. L'attività della Fondazione si sta risanando e si auspica che, nel giro di un triennio, il debito possa essere ripianato. Questo è qualcosa di cui abbiamo già ampiamente dibattuto.

L'altro aspetto però è che sono fondazioni che, una volta che viene nominato il CdA, l'Amministrazione Comunale non ha più facoltà di indirizzo nei confronti del CdA, il CdA è autonomo. Esiste da parte della Focris tanto di parere dal proprio ufficio legale che dice che i bilanci non li mandano al Comune perché non sono sotto controllo da parte dell'ente comunale, proprio perché si rifanno a quella normativa e richiamano il fatto di essere un ente di natura privatistica, quindi non una partecipata. Questo è il nodo. Quindi il compito di questa Amministrazione è quello di fare le nomine dei consiglieri di amministrazione delle fondazioni, poi non ha più facoltà di indirizzo. Quindi non siamo soci di maggioranza o di minoranza, non siamo considerati soci.

Tornando poi alla questione del voler difendere l'autonomia dell'Ente Comunale negli indirizzi della vita comunale, per quanto riguarda le Delibere della Corte dei Conti io ricordo che il concetto era "attenzione, non provate a camuffare il risanamento dei debiti del bilancio della fondazione camuffandoli da copertura di costi sociali", quindi un conto è la volontà da parte di un'Amministrazione a dire bene, tutti gli spettacoli che vengono realizzati dalla Fondazione li paga il Comune e i cittadini possono entrare gratis, questa è una scelta che l'Amministrazione può fare. Altra cosa è andare a camuffare il ripianamento di debiti di una fondazione camuffandoli da costi sociali, che non è diverso dall'esempio che ha fatto poco fa il Segretario Comunale nel concetto di dare un servizio al cittadino con il trasporto pubblico tramite autobus in cima ad una montagna, dove c'è poca utenza e quindi si ripagherebbe il servizio - quindi subentra il quattrino dell'ente pubblico a ripianare quei costi di gestione da parte di un privato.

Quindi bisogna stare attenti a non confondere una gestione di una fondazione e di quel bilancio con i costi sociali. Noi potremmo anche decidere di fare tutti gli spettacoli gratuiti, come quando si fa uno spettacolo in piazza e non si fa pagare il biglietto, ma un conto è una scelta che si fa prima - allora uno va a commissionare determinati spettacoli - ma se la Fondazione in autonomia promuove determinati spettacoli perché l'Amministrazione dovrebbe decidere come e quanto far pagare i biglietti? E poi dovrebbe comunque fare scelte di un certo tipo e andare a verificare a quali fasce di popolazione dare un biglietto gratuito,

allora si entra nel merito del tema - ma non confondiamo una gestione diretta del teatro come fossero gestiti direttamente dall'Assessorato alla Cultura, e lì non ci sarebbe problema perché non ci sarebbe un trasferimento di quattrini dall'ente comunale all'ente fondazione, dove vanno motivati e giustificati questi quattrini, perché altrimenti la Corte dei Conti può interpretare che quello non è una copertura di costo sociale ma è un ripianamento del debito, e questo non lo si può fare - tant'è che quella Delibera venne trasmessa anche alla Procura, poi non è successo niente.

Consigliere Gilardoni, si sa che per un manifesto succede tutto alla svelta e poi per altre cose tutto viene reso interpretabile.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Dichiaro chiusa la fase dibattimentale, passiamo alla fase di votazione col metodo parlamentare.

Do lettura dell'esito della votazione, sono presenti 21 Consiglieri, hanno votato sì 16 Consiglieri - Borghi, Cillo, Codega, De Marco, Guzzetti, Legnani, Mai, Marzorati, Negri, Pescatori, Fagioli Raffaele, Sala, Fagioli Alessandro, Sironi, Strano e Veronesi.

Voti contrari nessuno.

Astensione: Consigliere Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Pertanto la Delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, sempre con metodo elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione, sono presenti 21 Consiglieri, hanno votato sì 16 Consiglieri: Borghi, Cillo, Codega, De Marco, Guzzetti, Legnani, Mai, Marzorati, Negri, Pescatori, Fagioli Raffaele, Sala, Fagioli Alessandro, Sironi, Strano e Veronesi.

Non ci sono voti contrari e si sono astenuti 5 Consiglieri: Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, sempre con metodo elettronico.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Do lettura dell'esito della votazione, sono presenti 21 Consiglieri, hanno votato sì 16 Consiglieri Borghi, Cillo, Codega, De Marco, Guzzetti, Legnani, Mai, Marzorati, Negri, Pescatori, Fagioli Raffaele, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi, Strano e Veronesi.

Non ci sono voti contrari, si sono astenuti 5 Consiglieri: Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 28 SETTEMBRE 2017

DELIBERA N. 59

Oggetto: Approvazione del bilancio consolidato 2016.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno che prevede l'approvazione del bilancio consolidato 2016, lascio la parola all'Assessore Vanzulli invitandola ad avvicinarsi quanto più possibile al microfono, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al bilancio):

Passiamo all'approvazione del bilancio consolidato. Il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e degli organismi, all'articolo 11 bis prevede la redazione da parte dell'ente locale del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate.

Ha lo scopo di fornire una informazione complessiva circa la situazione economia patrimoniale e finanziaria del gruppo (1,32) considerato.

Le modalità e i criteri da applicare per la predisposizione del bilancio consolidato sono definiti dal principio contabile applicato dal bilancio consolidato. Tale principio contabile applicato al bilancio consolidato, al punto 2 prevede la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica specificando che, ai fini dell'inclusione di tale gruppo non rileva la formazione giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società e dettaglia analiticamente i criteri in base ai quali selezionare gli organismi strumentali, gli entri strumentali controllati e partecipati, le società controllare e partecipate, che lo compongono così sinteticamente riassumibili. Il primo dei criteri è quello del controllo. Vengono presi in considerazione gli enti, organismi e società per le quali il Comune ha il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, ha il possesso della maggioranza dei voti esercitati negli organi deliberativi al fine di definire le scelte strategiche e politiche, nonché decidere in ordine all'indirizzo e alla pianificazione, alla programmazione;p esercita influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie.

Il secondo criterio è la partecipazione. In assenza del criteri di controllo si considerano le società a totale partecipazione pubblica, affidatarie dirette di servizi pubblici locali indipendentemente dalla quota di partecipazione, gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti, la Capogruppo ha una partecipazione.

Al punto 3 si dispone la predisposizione da parte dell'ente di due distinti elenchi, da approvarsi da parte della Giunta Comunale, il primo concernente gli enti, organismi e società come sopra individuato che compongono il gruppo Amministrazione Pubblica, il secondo relativo agli enti e agli organismi in società che verranno ricompresi nel bilancio consolidato annuale, nel quale possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento. I soggetti di cui al primo elenco nei casi che non vengano ricompresi nel perimetro di consolidamento sono quelli che hanno una irrilevanza in quanto la loro incidenza nell'attivo dello Stato patrimoniale del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici è inferiore al 10% delle medesime grandezze, rilevate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico del Comune, oppure le quote di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata, per esempio il Centro Tessile Cotoniero e impossibilità di reperire le informazioni necessarie in tempi ragionevoli, senza spese sproporzionate. Quindi per quanto testé detto, gli enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica definito secondo quanto previsto dal punto 2 del principio contabile sono: "la Saronno Servizi S.p.A, la S.e.s.s.a. s.r.l. il Lura Ambiente S.p.A, la SOC, la Fondazione Culturale Giuditta Pasta, il Consorzio Parco del Lura, ATO Provincia di Varese, Centro Tessile cotoniero SpA. Considerato che la soglia relativa ai tre parametri indicati alla lettera a) del punto 3.1 del richiamato principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato per il Comune di Saronno, risulta essere così definita, e a questo punto potremmo passare a verificare lo schema che troviamo nella delibera, in cui si parla della soglia di rilevanza. Per quanto riguarda sempre questi principi contabili, per definire quali sono le società che possono rientrare nel perimetro di consolidamento fare un'operazione di questo tipo: si prende il totale dell'Attivo dello Stato Patrimoniale del Comune di Saronno, il totale patrimonio netto, Stato Patrimoniale del Comune di Saronno, e nel Conto Economico i ricavi. A questo punto si calcola il 10% e la somma che ne deriva viene chiamata "soglia" di rilevanza. Si fa lo stesso con le società, nel senso che ne prendo una per tutte, Lura Ambiente ha uno Stato Patrimoniale di 37.000.000 di Euro, un totale patrimonio netto di 29.000.000 e nel Conto Economico i ricavi sono di 11.000.000, quindi sono tutti superiori alla soglia di rilevanza.

Per questo il Lura Ambiente e la Saronno Servizi rientrano di diritto all'interno di questo calcolo.

Abbiamo fatto rientrare anche la S.e.s.s.a. perché l'avevamo inserita anche lo scorso anno e volevamo mantenere per una consequenzialità contabile la presenza della S.e.s.s.a. all'interno del perimetro di consolidamento.

Quindi secondo i criteri specifici nel principio contabile applicato concernente il bilancio partecipato le sole imprese che rientrano nell'area di consolidamento del bilancio sono le seguenti: Saronno Servizi, S.e.s.s.a. e Lura Ambiente. Il bilancio consolidato degli enti locali come già detto è disciplinato dal Decreto Legislativo 118 del 2011 dagli articoli dall'11 bis all'11 quinquies e allegati 4/4 al medesimo decreto.

In sintesi la normativa richiamata prevede che: gli enti redigano il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica rientranti nel perimetro del consolidamento, gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, gli enti e le aziende e le società che compongono il Gruppo compresi nel bilancio consolidato quindi nel perimetro di consolidamento. Il Comune di Saronno con Delibera di giunta comunale 134 del 2017 ha individuato gli enti aziende, società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e gli enti, aziende, società da ricomprendere nell'area di consolidamento per l'anno 2016. L'articolo 11 bis del Decreto Legislativo 118/2001 prevede che le Amministrazioni debbano adottare alcuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato nel bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del citato Decreto. Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il Comune di Saronno in virtù dell'adesione, nel 2014, nel percorso di sperimentazione contabile aveva predisposto anche il bilancio consolidato per l'esercizio 2014. Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Saronno si compone oltre che dell'ente Capogruppo e dell'istituzione comunale... (1,39) dei seguenti organismi: la Saronno Servizi Capitale sociale 4.800.000 euro, Capogruppo Comune Saronno, partecipazione al 98,87%, la S.e.s.s.a. capitale sociale 14.000 euro; il Comune di vi partecipa per il 62,2%, Lura Ambiente, capitale sociale 120.000 euro, il Comune di Saronno vi partecipa per il 34,52%, Consorzio Parco Lura Ambiente, il Comune di Saronno vi partecipa per il 23,3%, ATO Provincia di Varese, a questo punto come è stato fatto anche rilevare qua non abbiamo messo la percentuale ma abbiamo scritto "da definirsi con Alfa". La Focris, il Comune di Saronno ha una partecipazione del 60,83% ed è una Fondazione Onlus. Per quanto riguarda il teatro, il Comune Saronno ha una partecipazione del 100%, per quanto riguarda il Centro Tessile Cotoniero, abbiamo una partecipazione dello 0,34%. Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nell'area di consolidamento: la Saronno Servizi, la S.e.s.s.a. e la Lura Ambiente. Riispetto agli organismi ricompresi nel gruppo Comune di Saronno nel perimetro di consolidamento, anche per il 2016, non sono stati considerati i seguenti enti: ATO, Provincia di Varese - esclusione dal perimetro, perché al momento non sono definiti criteri patrimoni ... (1,41) e di ripartizione patrimoniale tra i 139 Comuni della Provincia, pertanto escludibile ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Centro tessile Cotoniero, esclusione dal perimetro, per irrilevanza della quota detenuta pari allo 0,34% inferiore all'1% e in ogni caso irrilevante matrimonialmente, pertanto escludibile ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Consorzio Parco del Lura esclusione dal perimetro, perché trattasi di Consorzio che non prevede quote di possesso patrimoniale. Fondazione Culturale teatro Giuditta Pasta esclusione dal perimetro per irrilevanza in base ai parametri indicati dal principio contabile, soglia di rilevanza del 10%. quindi stiamo parlando del totale attivo dello Stato Patrimoniale, le cose che ci siamo detti in precedenza. Focris, esclusione dal perimetro perché trattasi di Fondazione Onlus, pertanto ente autonomo assoggettabile al diritto civilistico.

A seguito del consolidamento del bilancio 2016, il patrimonio netto del Comune di Saronno passa da 120.171.642 euro a 120.835.000, con un incremento complessivo di 663.672.000 suddiviso come di seguito:

abbiamo 58.000 euro per effetto della nuova valutazione delle partecipazioni iscritte a bilancio, praticamente la differenza di consolidamento e abbiamo 605.000 euro pari al risultato per la sommatoria di tutti gli utili delle singole partecipate consolidate, cioè la Saronno Servizi, la S.e.s.s.a e il Lura Ambiente.

Poi, io nella mia relazione ho messo la tabella che riguarda lo Stato patrimoniale consolidato, poi ho messo la tabella che riguarda il Conto Economico, però a questo punto io fermerei e lascerei la parola ai Consiglieri.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Lascio la parola ai Consiglieri per il dibattito, prego. Prendo atto che non ci sono interventi da parte dei Consiglieri Comunali. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali prego. Ha cinque minuti.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente, Franco Casali, Tua@ Saronno.

Come è già stato detto in passati Consigli Comunali, volevo evidenziare che il parere dei Revisori è estremamente scarno e si esaurisce a parte le premesse e le prese d'atto, sono due righe che dicono: "esprime parere favorevole nell'ordine di direzione riferite allo schema di bilancio consolidato, esercizio 2016, anche con riferimento a una congruità, coerenza e attendibilità contabile."

Ora non c'è dubbio che dal punto di vista formale vada bene, però spendere due parole in più e confermare anziché in maniera implicita, in maniera esplicita che il valore delle partecipate iscritte al bilancio è adeguato, che i fondi di riserva sono adeguati, che il costo del personale per l'Amministrazione di Saronno è adeguato è una modalità di comunicazione dip conferma del revisore decisamente, non dico più rassicurante, però un po' più forte e più decisa. Quindi se facessero uno sforzino in più, le spese sono pagate e non guasterebbe.

L'altra cosa è estremamente formale, però siccome andremo approvare la delibera, e ho visto che nella varia documentazione, delibere di Giunta ecc, gli allegati sono corretti e citano sempre le partecipate dirette, e le indirette, ad esempio la Saronno Servizi sportiva è una partecipata indiretta attraverso la Saronno Servizi. La delibera di Giunta cita la Saronno Servizi Sportiva al pari delle altre, allora aggiungere se la volete proprio mettere o la vogliamo mettere, partecipata indiretta o società controllata tramite Saronno Servizi Spa mi sembra più preciso.

Poi una cosa: non sono stato a fare tutti gli incroci del bilancio anche perché ci si perde la vista, nella relazione sulla gestione il Bilancio del Comune presenta un risultato di esercizio positivo pari ad Euro 1.507.715,52. Chiedo all'Assessore Vanzulli in quale modo tale importo è stato utilizzato, perché vedendolo così sembra quasi quello che in un'azienda privata è un utile di esercizio, in questo caso non è utile di esercizio. Penso che abbia avuto una destinazione, o ho capito male io o ho scritto male. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore)

La cifra a cui si riferisce deriva da 1.508.000 Euro, che è il risultato di esercizio del conto economico - che è utile - a cui sono stati sommati la somma degli utili, che sono 605.000 Euro, che praticamente sono il totale dell'utile della Saronno Servizi, il 34,52% del Lura - perché qui andiamo a partecipazione - e il 62,2% della S.e.s.s.a. Quindi 364.000 Euro più 235 più 5.000 Euro hanno dato la cifra di 605.000 Euro - che sarebbe l'utile della partecipazione - sommato all'utile di 108.000 Euro.

La somma che lei vede è differente perché abbiamo detratto i 290 Euro che sono quelli della perita di esercizio della Zerbi, perdita di esercizio che si trova nel Conto Economico della Zerbi ma che non troviamo poi nel bilancio finanziario perché è stata coperta con parte dell'avanzo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali per il secondo intervento, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

È sempre lo stesso di prima: io ho parlato di 1.507.715 che, in una relazione sulla gestione - gruppo amministrazione pubblica Comune di Saronno, Bilancio Consolidato 2016, relazione sulla gestione - parla di risultato di esercizio per il Comune di Saronno di 1.507.715,52;p quindi non stiamo parlando di sommatoria degli utili di esercizio con rettifiche di perdite e quant'altro. Non è un secondo intervento, è il primo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore)

Lei stava parlando quindi del conto economico, comunque è la stessa cosa nel senso che abbiamo il risultato di esercizio del Comune di Saronno del 2016 che è pari 1.507.715.

Poi troviamo il gruppo che riguarda tutte le partecipate escluso il Comune di Saronno, quindi troviamo tutta la somma degli utili delle partecipate e poi troviamo invece 447 che è l'utile delle società che... non capisco.. no...

(Intervento fuori microfono)

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore)

Questo è l'utile che abbiamo approvato quando abbiamo approvato il rendiconto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

È un secondo intervento che è sempre il primo. Prima peraltro parlavo di spese del 2016 e mi ha detto che non ci sono perché siamo nel 2017. Comunque se c'è un avanzo di 1.507.715 e finisce lì vuol dire che, mentre un'Amministrazione Comunale dovrebbe tendere ad avere un pareggio di bilancio - ovviamente né perdere né fare un avanzo o un avanzo modesto - perché se ha un avanzo di quella cifra significa che ha rinunciato a soddisfare parte dei bisogni dei cittadini, questa è la mia domanda. Quindi vuol dire che magari delle problematiche di tipo sociale, la manutenzione delle strade, dei marciapiedi e delle scuole - che avrebbe potuto essere soddisfatta con questo avanzo - non è stata soddisfatta. La domanda è molto semplice.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Casali, di interventi ne ha già fatti tre, non è che a seconda della domanda che fa decidiamo se è ha un intervento in più o in meno. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore)

L'avanzo di amministrazione del Comune di Saronno, che abbiamo visto nel rendiconto equivale a circa 250.000, che è l'avanzo libero, e altri 250.000 Euro che è quello per gli investimenti - infatti facemmo il discorso del fondo crediti, sviluppi, esigibilità dicendo che uno di quei due avanzi doveva essere accantonato da quella parte. Non sono ancora stati usate. Il bilancio finanziario è differente dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, quindi questo risultato di esercizio non è disponibile, noi dobbiamo fare il conto sul nostro avanzo finanziario, che è quello che le ho detto: 500.000 Euro divisi in due parti che non sono ancora stati utilizzati.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Consigliere Gilardoni, ha cinque minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (PD)

Penso che alla domanda del Consigliere Casali non sia stata data una convinta risposta. Non spetta certo ai Consiglieri di Minoranza leggere il dato, interpretarlo e spiegarlo, però mi viene da dire che - siccome dentro quella tabella non si parla di restituzione di quote di capitale, ovvero dei mutui - quel 1.507 che avanza sotto il profilo della parte corrente, una parte è disponibile come avanzo e una parte l'abbiamo usata per restituire le quote di capitale.

Non ci ho ragionato più di tanto, ma penso che la domanda del Consigliere Casali abbia questo tipo di risposta, perché altrimenti come abbiamo fatto a restituire le quote di capitale dei nostri mutui che non compaiono in nessuna delle categorie della tabella perché si parla di ricavi e costi? Con una differenza, che è quella legata alla gestione corrente, che poi finanzia la parte degli investimenti.

Al di là di questo, io torno sul fatto che se noi continuiamo ad approvare delibere solo per obblighi e non usiamo i dati che ne emergono per trarre invece delle informazioni di tipo gestionale che sono importanti, evidentemente facciamo solo un pezzo del nostro compito - cioè quello che rispettiamo la norma, evitiamo le sanzioni ma non siamo dei buoni amministratori.

Vi dico solo due dati, che sono quelli che ho rilevato dalla tabella: riguardano uno i tributi e i fondi perequativi che, dal 2016 al 2017 - nella somma delle voci predisposte in tabella - passano da 18.741.000 a 18.992.000, con un incremento di 250.000 Euro, tributi e fondo perequativi. Il che significa che la nostra capacità di avere risorse da investire all'interno della città, vuoi che venga dai cittadini stessi, vuoi che venga dallo Stato Centrale o da enti periferici, in realtà non è diminuita ma si è incrementata di 200.000 Euro.

La seconda cosa che va sfatata, almeno nella mia testa, è che i costi del personale che noi siamo abituati a vedere nel bilancio del Comune con un trend di riduzione notevole, perché credo che negli ultimi anni il Comune abbia speso forse un milione di Euro in meno rispetto a quello che spendeva solo 3 o 4 anni fa, in realtà se uno a va a fare il ragionamento del consolidato inserendo anche le partecipate, ancorché poche rispetto a quella che sarebbe la mia visione ma prendiamo solo queste tre, il costo del personale passa da 11.925.000 a 12.187.000. E' interessante, perché vuol dire che se tutti gli anni il Comune riduce i costi del personale i costi del personale vanno a finire nelle altre società che stanno all'interno di questo consolidato, quindi questo significa che la riduzione dei costi del personale che tanto ci fanno spaventare - perché un conto è risparmiare dei soldi e un conto poi è rimanere senza le persone che di fatto svolgono i compiti amministrativi quotidiani - in realtà anche questa è una cosa che per primo mi ha stupito perché pensavo invece che noi avessimo delle riduzioni di costi molto importanti.

Come chicca finale mi tocca dire che, se analizzo i compensi degli amministratori, nel Comune di Saronno passiamo da anno 2014 Euro 165.000 ad anno 2016 Euro 198.000. Dopodiché i cittadini giudicheranno se sono stati spesi bene questi 33.000 Euro in più all'anno per la Giunta Comunale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie Presidente. Consigliere Gilardoni, sempre questi stucchevoli interventi sul costo della Giunta. Ripeto che i tabellari dei costi della Giunta sono previsti dalla Legge, punto. Cosa prevede la Legge? Che c'è un emolumento in base alla fascia del numero di abitanti Comune per Comune, dopodiché a chi mantiene il lavoro dipendente senza chiedere un'aspettativa viene assegnato metà dell'emolumento. Quindi il costo della Giunta cambierà di volta in volta e di Amministrazione in Amministrazione. Qui non ci siamo aumentati il gettone, l'emolumento, lo stipendio - lo chiami come preferisce.

Visto che dice che è aumentato il costo della Giunta - questi interventi vogliono dare adito a questi tipi di interpretazioni. Qui la Giunta prende quanto previsto dalla Legge e i gettoni sono esattamente quanto erano prima.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Non ci sono altre prenotazioni da parte dei Consiglieri Comunali, pertanto la fase dibattimentale è terminata.

Passiamo alla votazione con metodo elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione, sono presenti 21 Consiglieri: hanno votato sì 16 Consiglieri - Borghi, Cillo, Codega, De Marco, Guzzetti, Legnani, Mai, Marzorati, Negri, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi, Strano e Veronesi.

Hanno votato no i Consiglieri Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non c'è nessun Consigliere astenuto, pertanto la Delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Anche in questo caso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, sempre con metodo elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione - sono presenti 21 Consiglieri, hanno votato sì 16 Consiglieri: Borghi, Cillo, Codega, De Marco, Guzzetti, Legnani, Mai, Marzorati, Negri, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi, Strano e Veronesi.

Hanno votato no i Consiglieri Casali e Licata.

Si sono astenuti i Consiglieri Gilardoni, Leotta e Pagani.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Questo era l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, il Consiglio Comunale è terminato, ringrazio tutti per l'attenzione e buonanotte.